



**IBFAN Italia**

*...per la protezione dell'allattamento e dell'alimentazione infantile*

IBFAN Italia  
fa parte di IBFAN  
International  
Baby Food  
Action Network



Al Ministero della Salute

Al Dott. Riccardo Davanzo  
Presidente del Tavolo Tecnico-Operativo per l'Allattamento

Firenze, 9 maggio 2018

**Oggetto: formule per neonati e contaminazione: nuova richiesta di misure urgenti per la sicurezza infantile**

Spett.le Ministero ed Ill.mo Dott. Davanzo,

Torniamo a scrivervi perché almeno tre lattanti di 3, 4 e 8 mesi sono stati ricoverati per gastroenterite grave a Santiago del Cile a fine aprile 2018. La causa purtroppo è sempre la stessa delle nostre segnalazioni degli ultimi mesi: cioè la formula infantile in polvere contaminata all'origine, in quest'ultimo caso da *Bacillus cereus*.<sup>i</sup> Il Ministero della Salute cileno emette un'allerta e ritira dal commercio due interi lotti di formula infantile in polvere S26 Gold della ditta Wyeth, un marchio USA acquisito nel 2012 da Nestlé.<sup>ii</sup> Il *Bacillus cereus* è un patogeno che infetta spesso le mucche e il loro latte (ma anche le capre e altri mammiferi). Le sue spore resistono al processo di trasformazione del latte di mucca in formula infantile, e possono quindi trovarsi in questi prodotti quando escono dalla fabbrica. L'industria usa il *Bacillus cereus* anche per produrre probiotici da inserire poi come ingredienti nelle formule infantili, qualche bacillo potrebbe scappare dai controlli e ritrovarsi nel prodotto finale. Sia come sia, se la polvere contaminata si ricostituisce con acqua tiepida o a temperatura ambiente, le spore si risvegliano e si trasformano in microrganismi che possono causare infezioni gravi, specialmente in lattanti con insufficienti difese immunitarie.

L'International Baby Food Action Network (IBFAN, di cui la nostra associazione è l'affiliato italiano), vi aveva già scritto in dicembre in occasione dello scandalo Lactalis in Francia, e successivamente in marzo in occasione del nuovo allarme registrato in Germania, ma questo ennesimo allarme in Cile ci fa prendere maggiore consapevolezza della gravità e della dimensione globale degli incidenti e pertanto ci sembra necessario un vostro intervento specifico alla luce di questo ennesimo allarme.

Quasi allo stesso tempo, il Ministero della Salute francese ha ritirato dal commercio un lotto della formula infantile in polvere marca Prémilait, della ditta Premibio (notare che si tratta di un prodotto venduto come biologico). I controlli hanno appurato una contaminazione da *Enterobacter sakazakii*.<sup>iii</sup> Il prodotto era stato esportato in Belgio ed anche il Ministero della Salute di quel paese ha provveduto a ritirarlo dal commercio.<sup>iv</sup> L'*Enterobacter sakazakii* vive e si moltiplica facilmente nei lattini in polvere e quindi anche nelle formule infantili. Lo si ritrova spesso nelle catene di produzione di tutte le ditte e, nonostante le misure di sicurezza e i controlli, può sfuggire e passare nel prodotto finale. In questo caso il lotto è stato ritirato prima che fossero segnalati casi di malattia, nonostante il lotto fosse in commercio, in Francia, da ottobre 2017. Ma in molte altre contaminazioni di formule infantili in polvere attribuite allo stesso microrganismo ci sono stati casi di malattie gravi ed anche mortali.

Tutto questo succede a pochi mesi dallo scandalo Lactalis (cfr. nota IBFAN Italia del 21 dicembre 2017), con decine di lattanti ricoverati per infezioni da salmonella acquisite attraverso una formula infantile in polvere, e con tonnellate di prodotto ritirato da decine di paesi in tutti i continenti.<sup>v</sup> E a poche settimane dal ritiro in Germania di altri lotti di formula infantile in polvere contaminata da *Enterobacter sakazakii*. Sia in occasione dello scandalo Lactalis che di questo episodio in Germania, Ibfan Italia ha scritto al Ministro della Salute Lorenzin chiedendo di intervenire per regolamentare l'etichettatura delle formule infantili in polvere, come previsto tra l'altro dall'articolo 9 comma 4 del Decreto Ministeriale 82/2009 (cfr. nota IBFAN Italia del 5 marzo u.s.).

In particolare, IBFAN Italia chiede che:

1. Sulle etichette di tutte le formule in polvere, siano esse infantili, di proseguimento o per bambini oltre l'anno di età, sia scritto chiaramente che il prodotto non è sterile e che va usato con grande precauzione.
2. Si riporti su tutte le etichette, al posto delle attuali istruzioni, diverse da marca a marca, un'unica istruzione standard per la ricostituzione del prodotto. Questa istruzione non può che essere quella raccomandata da OMS e FAO sin dal 2006, l'unica in grado di rendere il prodotto meno pericoloso, in caso di contaminazione.<sup>vi</sup>

Eventuali obiezioni legate a mancate previsioni e/o indicazioni da parte della Commissione Europea non possono essere sostenibili, soprattutto alla luce del fatto che, come mostrano le immagini qui sotto, altri paesi europei (nel caso specifico la Gran Bretagna pre-brexite) hanno già messo in pratica quanto proposto da IBFAN Italia.

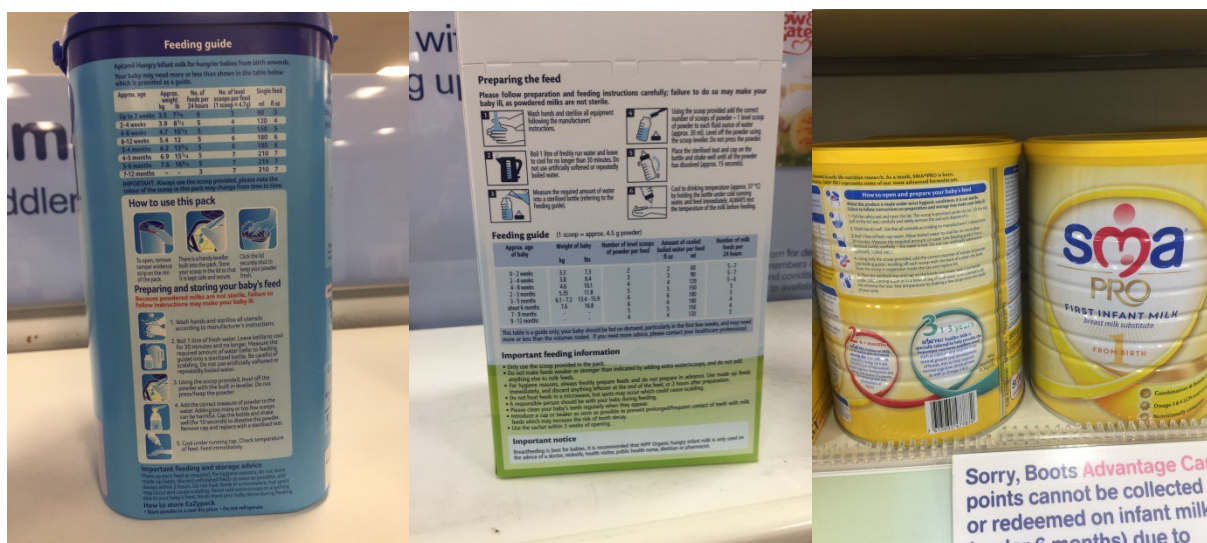
Dopo anni di investimenti nel nostro Paese sulla promozione e sul sostegno all'allattamento materno,

con tassi ancora al di sotto degli standard ottimali, pensiamo sia ora importante dedicarsi anche alla sua protezione dalle pratiche sempre più raffinate e pervasive di pubblicizzazione dei sostituti del latte materno, pratiche rivolte alle famiglie, all'opinione pubblica ma anche agli stessi professionisti della salute. Recepire il Codice Internazionale nella nostra normativa contribuirebbe alla protezione della salute infantile, sia favorendo la scelta e l'attuabilità dell'allattamento da parte delle famiglie, sia tutelando – ad esempio con etichette corrette – chi vuole o deve ricorrere all'alimentazione artificiale.

Ed ancora, se dovesse accadere (speriamo mai) che qualche lattante si ammali o muoia in Italia per l'assunzione di formula contaminata da Salmonella, Enterobacter sakazakii o Bacillus cereus, potrebbero esserci delle conseguenze serie per il Ministero a causa di una mancata protezione della salute pubblica. Pertanto, ribadiamo che si tratta di una misura urgente di protezione, della cui attuazione chiediamo al Ministero della Salute di farsi garante in Italia e promotore nell'Unione Europea, poiché l'Italia potrebbe non essere immune da quanto segnalato. Ribadiamo pertanto al presidente del TAS Dott. Davanzo, di proporre al Ministero una misura di intervento urgente prima che si verifichino casi di infezione anche in Italia, sostenendo attivamente la nostra richiesta.

Cordiali Saluti

La Presidente di IBFAN Italia  
Avv. Claudia Pilato

IBFAN Italia - Via Valpinzana 33 – 50050 Cerreto Guidi (FI)  
E-mail: segreteria@ibfanitalia.org www.ibfanitalia.org  
C.F. 94123650020

- i <http://www.24horas.cl/nacional/al-menos-tres-casos-de-intoxicacion-por-leche-contaminada-se-han-registrado-en-la-capital-2694065#>
- ii <http://www.wyethnutrition.com/welcome#/about>
- iii <https://www.economie.gouv.fr/dgccrf/avis-rappel-produits-laits-premilait-1er-age-marque-premibio>
- iv <http://www.afsca.be/rappelsdeproduits/2018/2018-04-27b.asp>
- v <http://www.ibfanitalia.org/il-governo-francese-lancia-un-appello-per-il-ritiro-globale-delle-formule-lactalis/>
- vi [http://www.who.int/foodsafety/publications/micro/pif\\_guidelines.pdf](http://www.who.int/foodsafety/publications/micro/pif_guidelines.pdf)